

- "A Laura e Lucia, i miei angeli del centro antiviolenza di Crema ...accogliendo la mia richiesta d'aiuto ... non facendomi mai sentire sola!"

Grazie di cuore da una Donna

Sembrava un giorno come tutti gli altri. Eh sì, perché poi ti ci abitui a quella normalità anche se purtroppo

#non è normale che sia normale.

Ormai la mia casa era diventata la mia "Gabbia" ed anche quella volta feci molto fatica a rientrare, a mettere la chiave per aprire quella porta... sì, perché ero sempre io a rincasare per prima ... lui era troppo impegnato con i suoi beceri incontri con gentaglia oppure a bere le sue bottiglie e preoccuparsi di come farle sparire.

L'aria che respiravo era di ingiustizia, di dolore, di orrore, sempre più soffocata nei miei pensieri, nelle mie emozioni ... la paura prendeva sempre il sopravvento dettata sempre dalle sue minacce, dai suoi ricatti, dalle sue blasfeme parole, dalle sue violente e volgari azioni, fisiche, mentali ed economiche... sempre più prendevo atto che non era la mia vita, che non lo meritavo ... i miei figli avevano diritto come me ad essere felici... non volevo stare più lì dentro, ma la sua imponenza, la sua brutalità, la sua cattiveria mi trasmettevano tutti quei soprusi che ormai mi faceva vivere nel quotidiano.

- Dovevo chiudermi a chiave la notte nella camera con i bambini, altrimenti entrava mentre dormivo a molestarmi, a costringermi ad accoppiarmi con lui. Io mi rifiutavo e lui senza rispetto continuava senza nessuna pietà né per me, né per i bambini... non volevo svegliasse loro spaventandoli ... quindi decidevo di riposare le mie stanche membra sul divano, vestita con il magone che lui potesse venire a continuare a infierire contro di me... tappandomi la bocca ...lui grande grosso... quindi era meglio non dormire, almeno potevo essere pronta per scappare ... ma i miei figli?

- Le sue minacce erano piene di barbarie ... se scappavo o lo avessi lasciato perché non lo amavo più... detto e ripetuto tante volte, ma a lui non fregava niente: lui è l'uomo, lui comanda ... lui mi avrebbe tolto o ucciso i figli e dopo me ... tanto non potevo scappare mi aveva preso la macchina, mi aveva fatto perdere l'azienda vendendomi a sciacalli, non avendo più la indipendenza economica, facendomi dipendere solo da lui: 20 euro al giorno e conservando gli scontrini oppure dovendo chiedere a lui quello che serviva, anche gli assorbenti... isolandomi e allontanandomi da tutti i miei: gli affetti, gli amici, i clienti dell'azienda ...tutto era suo: ormai era il mio carnefice, il mio aguzzino ... io dovevo sempre capirlo e giustificarlo perché aveva un tumore... quindi zitta e muta ormai aveva preso la mia vita. Quando mi ribellavo urlavo "No alla sua Violenza" ...lui mi istigava al suicidio urlando più forte che "Non sei una brava Mamna Ammazziati sei una zingara sei una Puttana "...era sempre il suo modo violento per immobilizzarmi ...la vita...la mia non era più una vita: era sopravvivenza... ma proprio quell'ultima frase tra le più violente ... dentro di me Ascoltai la mia voce: "Sei Estremamente Donna e Mamma!" e così dopo l'ennesima volta che lanciò la pentola contro il muro, il cellulare di mio figlio sul pavimento rompendo tutto quello che aveva davanti in pieno lockdown...

- In quel momento capii che la cosa più giusta da fare era andare via e allora corsi, corsi tanto da non aver più fiato ... riuscii finalmente a scappare, mi raggiunse, mi prese la chiave della macchina e mi chiuse dentro ... ma lì, in quell'istante mentre mi picchiava sul vetro urlando minacce, urlando che ero sua schiava, sentii il mio Urlo interiore di Libertà: chiamai il 112, i Carabinieri ... finalmente arrivarono: mi liberarono facendomi uscire dal baule della macchina. Lì ebbi tutta la forza che neanche sapevo di

avere, la tirai fuori tutta, finalmente qualcosa stava cambiando per la prima volta vidi lui in un angolo e mi dissi "Donna: donati la Pace!"

- La violenza è quando ci abbandoniamo a quel dolore che ci fa sentire sole... mi sentii libera quando scelsi di svegliarmi... la speranza è un'anima positiva!

Da quel momento si aprì un varco per attraversare il cancello ... le catene si aprirono ...ed io vestita solo di un bianco puro come la libertà oltrepassai quella squallida palude piena di lacrime e di macabre emozioni ...mi sentii libera come una farfalla, la speranza era quella di andare a riprendermi, non ricordandomi più dove avevo lasciato Maria Grazia!!!

“Non camminare più su sentieri infangati: niente è più bello dei prati!”

- Il mio nuovo giorno... il mio primo nuovo giorno iniziò con la Rete Con-Tatto, un gruppo di persone che si prendono cura di te, delle tue emozioni, pronte ad aiutarti a non sentirti più sola, ma soprattutto pronte ad aiutarti a farti ritrovare "te stessa", ad imparare di nuovo a volerti bene e stare meglio. Ricordo ancora la prima volta: conobbi Laura e Lucia, le volontarie del 'Centro Antiviolenza ' di Crema, eravamo in piena emergenza Covid ... quindi la prima videochiamata più importante della mia vita perché era per "Me", era il mio spazio ed il mio tempo!

Non è stato facile per me aprirmi, raccontarmi e soprattutto perdonarmi per aver accettato tutta quella violenza, ma loro con calore e garbo illuminavano la mia anima, mi hanno fatto sentire a mio agio come le maestre il primo giorno d'asilo ad una bambina piena di timore. Per la prima volta fui sincera con me stessa, ma soprattutto loro c'erano sempre quando in quel momento io non avevo nessuno.

- Il Centro Antiviolenza di Crema è un luogo dove noi donne vittime di violenza veniamo aiutate a capire dove per Amore siamo cadute, dentro di noi, porgendoci un salvagente pieno di sostegno morale e psicologico per avere la Forza di nuotare nei ricordi che attraversano l'anima, quell'intercalare tra rabbia e paura e ricerca della serenità, quella Itaca che da tempo non trovavi più ... il nostro Riscatto perché noi valiamo molto di più di quanto immaginiamo.

- La violenza è subire la frustrazione di quell'uomo incapace d'amare, sono libera da quando la mia sincerità partorì l'accettazione e mi sentii libera anche da quell'ultima prodezza!"

-"Amati Donna e Donati a te, sei meravigliosa!"

LA DONNA è sempre al centro del mondo, regge un angolo di cielo, la Donna è un completamento all'uomo, non la sua schiava.

Il Centro Antiviolenza ri-abilita e fa prendere coscienza alla donna del suo valore derivato dalle sue immense risorse!

È così che oggi mi sento, piena di cuore per il mio Riscatto ... una sola parola che racchiude tanti percorsi.

Grazie al Centro Antiviolenza e Finalmente come per me e per altre donne la nostra "Pura Libertà!"

Il mio ringraziamento di cuore va ai:

-servizi sociali

-Forze dell'ordine

-psicologi

-Avvocati

-Tutela minori

Alle donne!

Un pensiero pieno di cuore e di preghiera va a tutte quelle donne che non ce l'hanno fatta ...

E che vivono nella nostra forza!

L'anno scorso il 25 novembre 2021

subivo tanta violenza ... portavo legato al polso un nastro rosso, per resistere e dire “Basta!”

Oggi 25 novembre 2022

Posso dare testimonianza di avercela fatta.

il mio coraggio ha dato voce a quella forza!

Ho imparato a dire a me stessa

G= Generosità

R= Reazione

A= Amore

Z= Zelo

I= Inizio

E= Entusiasmo

Per poterlo dire anche agli altri!

Una Donna

MGP

